

**INCONTRO PUBBLICO**

Avezzano, 20 novembre 2013

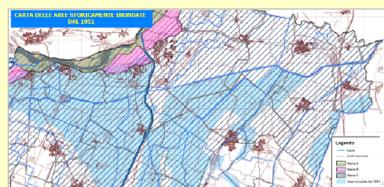
**PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE OPERE PRIORITARIE DA REALIZZARE PER LA RISOLUZIONE DELLE CRITICITÀ LEGATE ALL'USO E ALLA DISPONIBILITÀ DELLA RISORSA IDRICA NELLA PIANA DEL FUCINO  
REGIONE ABRUZZO**

**DGR. 641/10 – Convenzione Regione Abruzzo / Autorità di Bacino**

**ASPETTI NORMATIVI**

**Art. 4 - Valutazione preliminare del rischio di alluvioni**

Mappe in scala appropriata dei distretti idrografici;



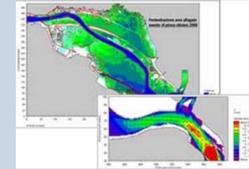
Descrizione alluvioni significative avvenute in passato;



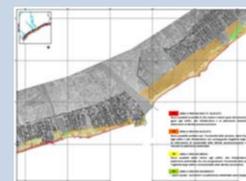
Valutazione delle potenziali conseguenze negative di future alluvioni sulla salute umana, ambiente, patrimonio culturale, attività economiche.

**Art. 6 - Mappe della Pericolosità e del Rischio**

Mappe della Pericolosità: contengono la perimetrazione delle aree geografiche potenzialmente interessate da alluvioni secondo scenari prestabiliti (tempo di ritorno) e riportano le informazioni relative alla portata di piena, tiranti idrici, velocità di deflusso (approccio bidimensionale).



Mappe del Rischio: esprimono le potenziali conseguenze negative derivanti da alluvioni, espresse in termini di numero indicativo degli abitanti interessati, tipo di attività economiche potenzialmente interessate, impianti e/o siti che potrebbero provocare inquinamento, aree protette allagabili.



**Mappe del Rischio**

scala di rappresentazione: ≤ 1:25.000

scenari rappresentati: 4 classi di rischio (DPCM 29/9/1998);

elementi rappresentati: numero indicativo degli abitanti potenzialmente interessati; beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse presenti nell'area potenzialmente interessate; distribuzione e tipologia delle attività economiche presenti nell'area potenzialmente interessate; impianti che potrebbero provocare inquinamento accidentale e aree protette.



**Mappe della Pericolosità**

scala di rappresentazione: ≤ 1:25.000

scenari rappresentati: alluvioni RARE (TR ≥ 500 anni); alluvioni POCO FREQUENTI (100 ≤ TR ≤ 200 anni); alluvioni FREQUENTI (20 ≤ TR ≤ 50 anni)

elementi rappresentati: estensione inondazione; altezza idrica o livello; caratteristiche del deflusso (velocità e portate).



**N.B. 1.** Le mappe devono contenere indicazioni sulle zone in cui possono verificarsi fenomeni alluvionali con elevato volume di sedimenti e colate detritiche.

**N.B. 2.** Per le zone costiere in cui esiste un adeguato livello di protezione e per le zone in cui le inondazioni sono causate dalle acque sotterranee, le mappe possono fare riferimento solo agli scenari di alluvioni rare di estrema intensità.

**Art.7 - Piani di Gestione del Rischio Alluvione**

Le Autorità di Bacino Distrettuali predispongono Piani di gestione del rischio di alluvioni, coordinati a livello di distretto idrografico, per le zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o si ritenga che questo si possa generare in futuro (valutazione preliminare), e le zone per le quali sono già disponibili, prima del 22/12/10 Mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni.

Valutazione preliminare del rischio

Entro: 22 set. 2011

Individuazione zone a rischio

Mappe Pericolosità e Rischio Idraulico

Entro: 22 giu. 2013

Piano di Gestione

Entro: 22 giu. 2015

**Aspetti principali del Piano di Gestione**

Valutazione:

- dati storici;
- mappe tematiche (es. uso suolo);
- dati territoriali (es. pressione antropica);
- ecosistema;
- mappe Pericolosità e Rischio idraulico;
- analisi costi/benefici interventi strutturali e non strutturali;
- obiettivi Direttiva acque.



Gestione:

- Prevenzione = ad esempio evitando la costruzione di abitazioni e impianti industriali in zone già a rischio di inondazione o che potrebbero esserlo in futuro;
- Preparazione = informare la popolazione sui rischi di inondazione e su cosa fare in caso di inondazione;
- Protezione = adozione di misure strutturali e non strutturali, per ridurre le condizioni di rischio;
- Emergency Response = sviluppo di piani di intervento di emergenza in caso di inondazione;
- Recupero e lezioni apprese = ritorno a condizioni normali il più presto possibile e attenuando gli effetti sociali ed economici sulle popolazioni colpite.

